

Allegato al Rapporto di autovalutazione

IIS "A.Pacinotti" – D.S. Massimo Zane

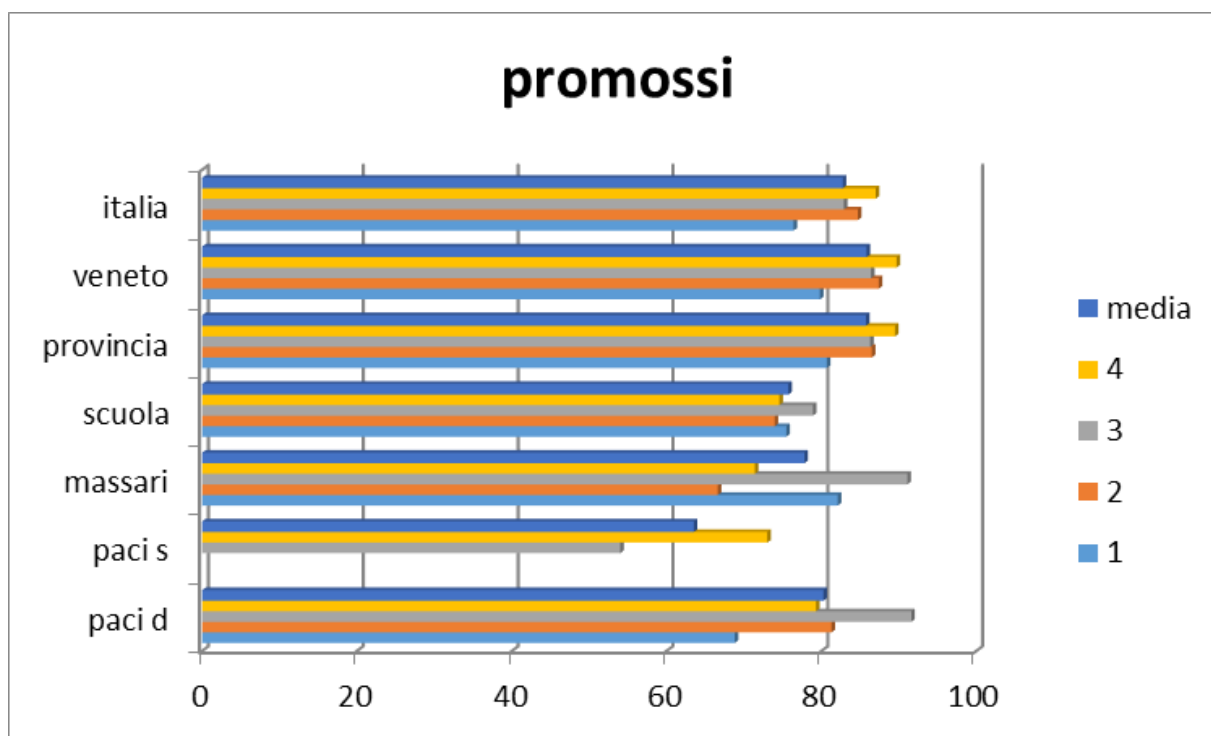
Il presente allegato contiene la documentazione illustrativa che supporta, relativamente ad alcune voci, i dati sintetici inseriti nel rapporto



Successo Scolastico

Questa sezione contiene alcuni grafici che illustrano quanto dichiarato nel RA (sintesi a fianco).

Promossi per anno di corso



1/Esiti_Successo scolastico

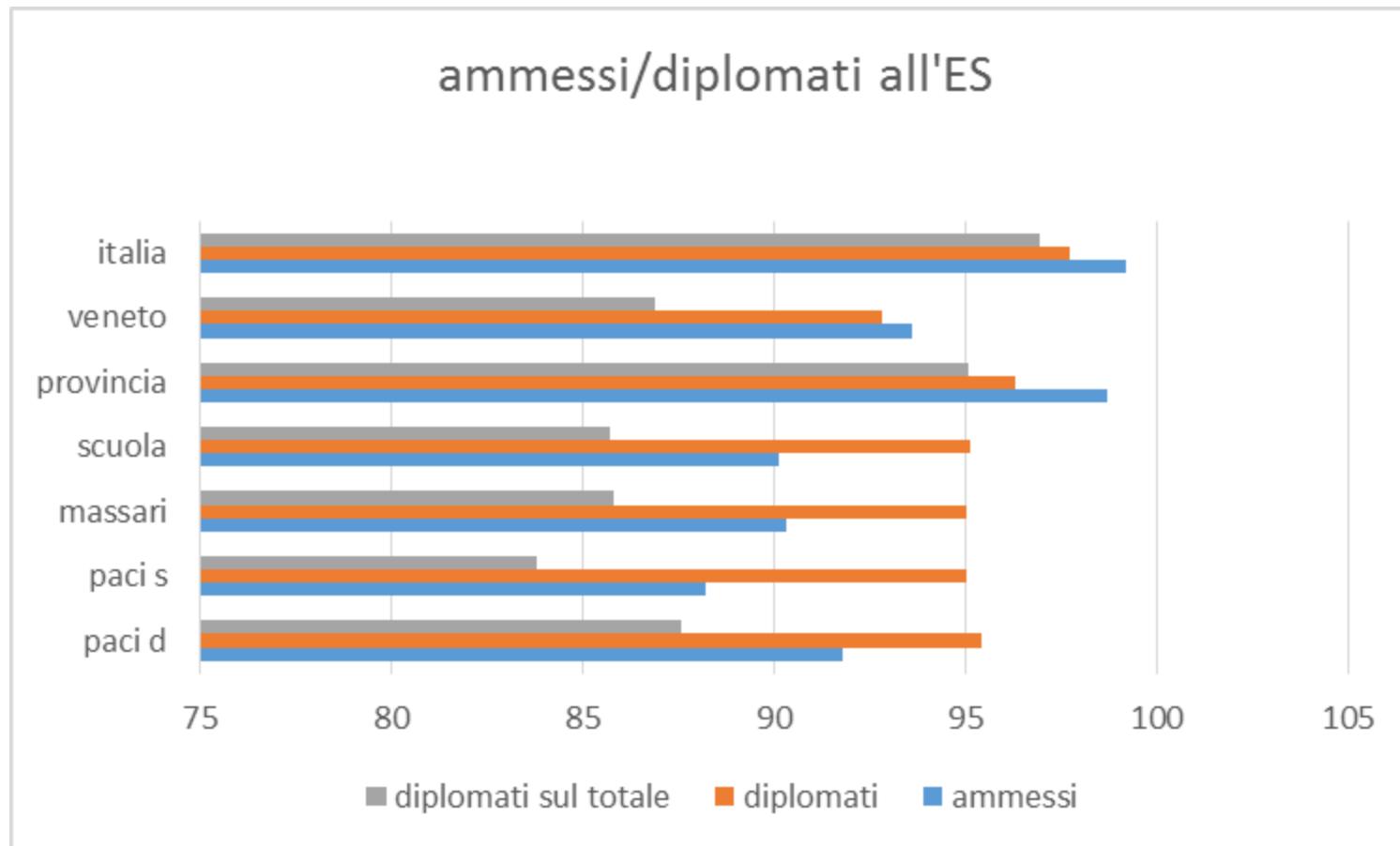


Livello proposto:2

I dati sugli alunni ammessi all'anno scolastico successivo sono negativi rispetto ai benchmark di riferimento sia nazionale che, ancor più, regionale. Anche la percentuale di sospensioni del giudizio è elevata. Riguardo ai voti di diploma, invece, il valore medio è in linea con i parametri di riferimento; va tuttavia notato che mancano le fasce di eccellenza, in particolare nell'indirizzo CAT. Questi dati vanno però parzialmente corretti tenendo conto delle caratteristiche degli iscritti al primo anno e della carriera scolastica degli studenti che si trasferiscono al Pacinotti, spesso a seguito di insuccessi riportati in altri istituti. Sull'elevato numero dei non ammessi alla classe successiva, inoltre, pesa fortemente l'alto tasso degli abbandoni, concentrati nel primo, nel terzo e, in misura minore, nel quarto anno.

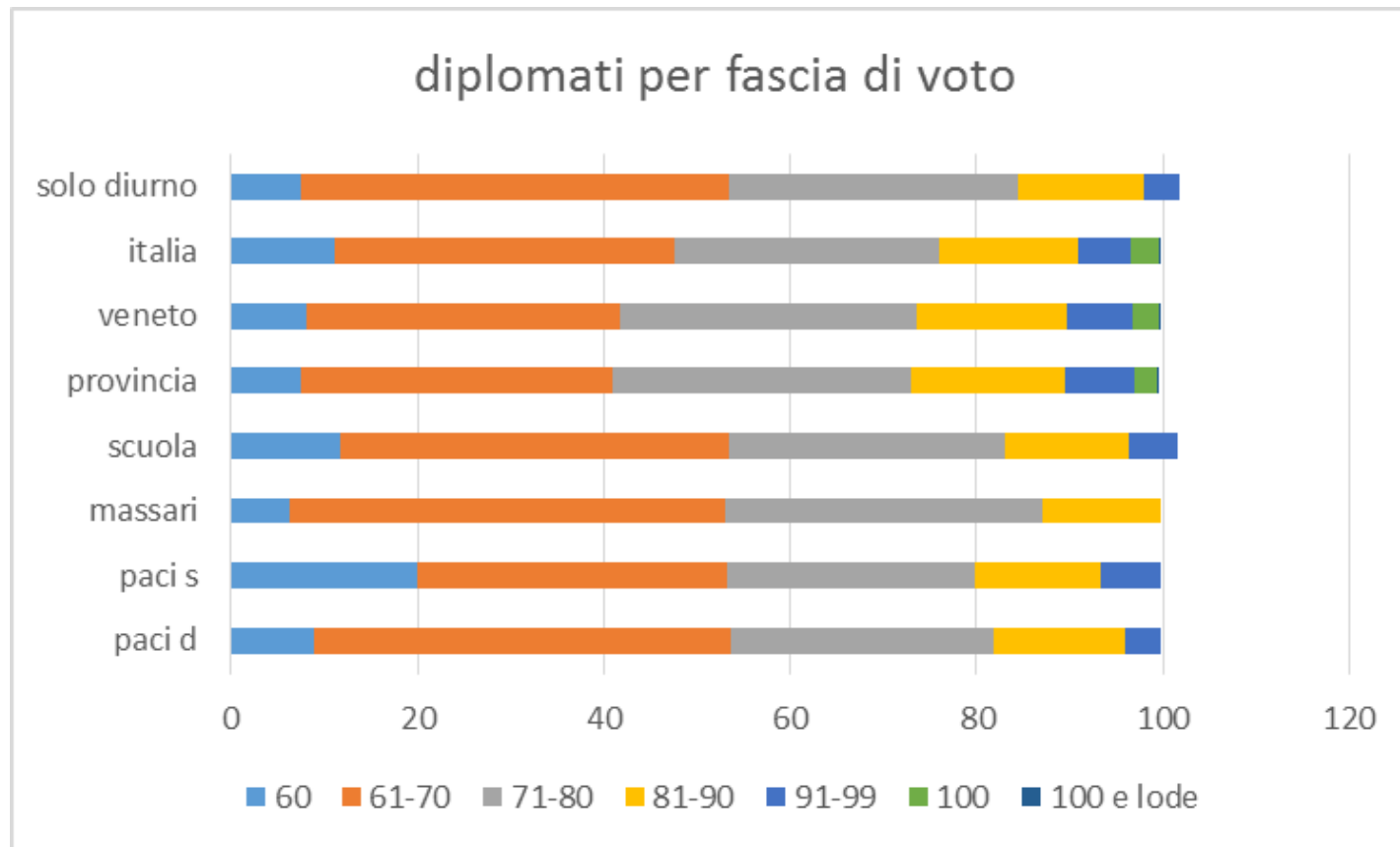


Ammessi e diplomati all'Esame di Stato



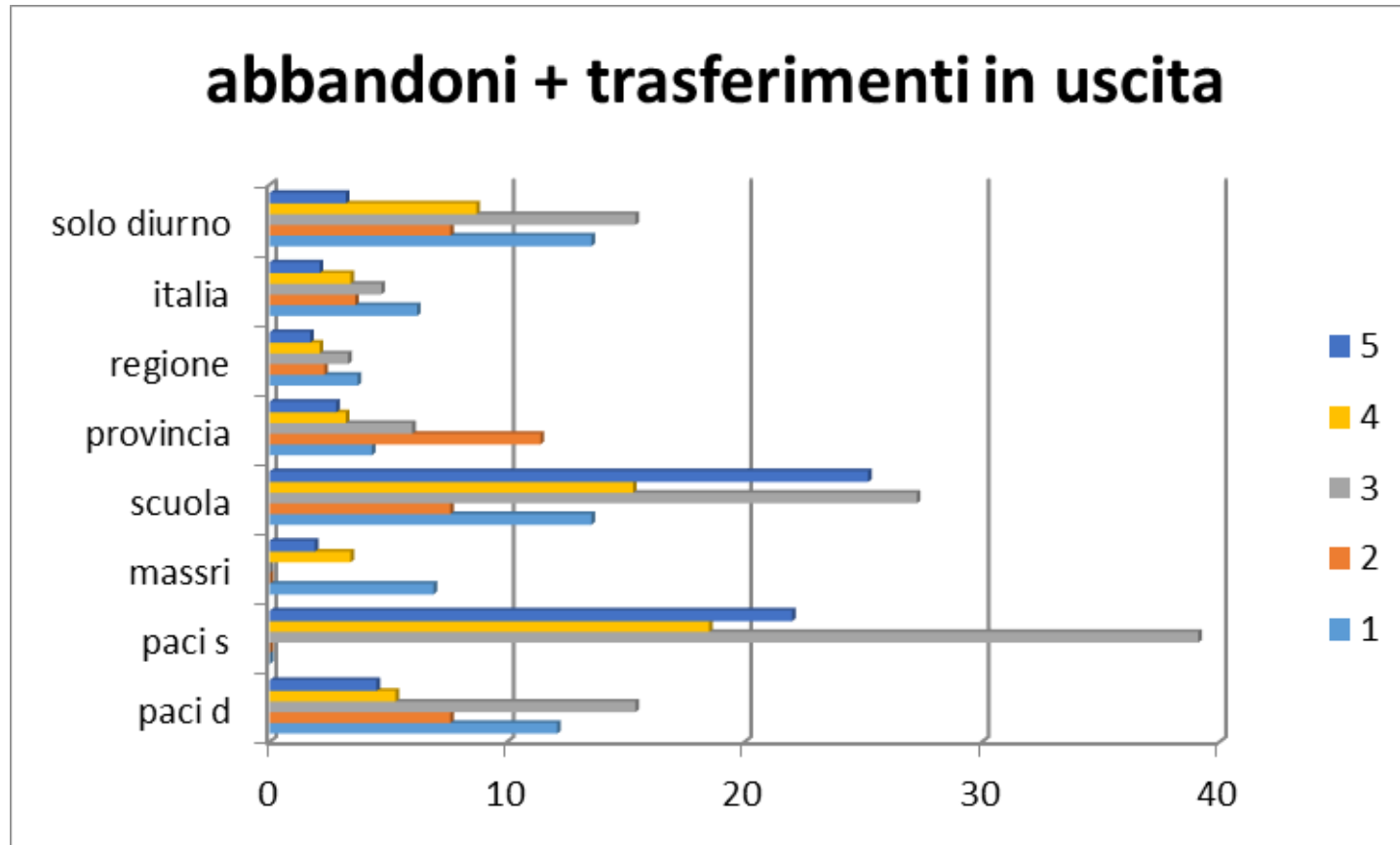


Diplomati per fascia di voto

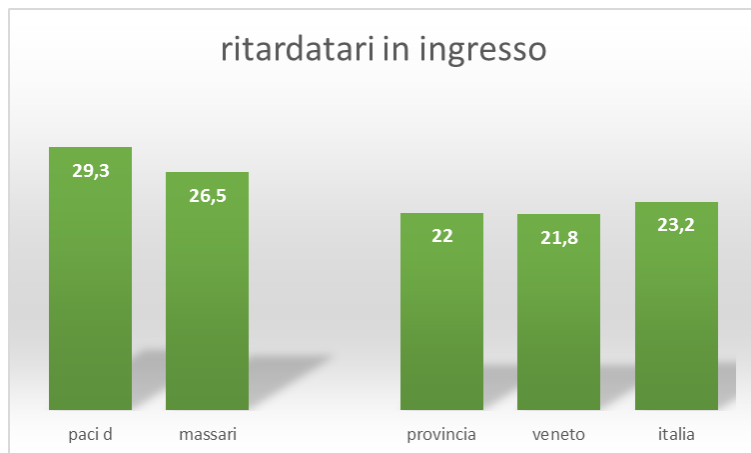


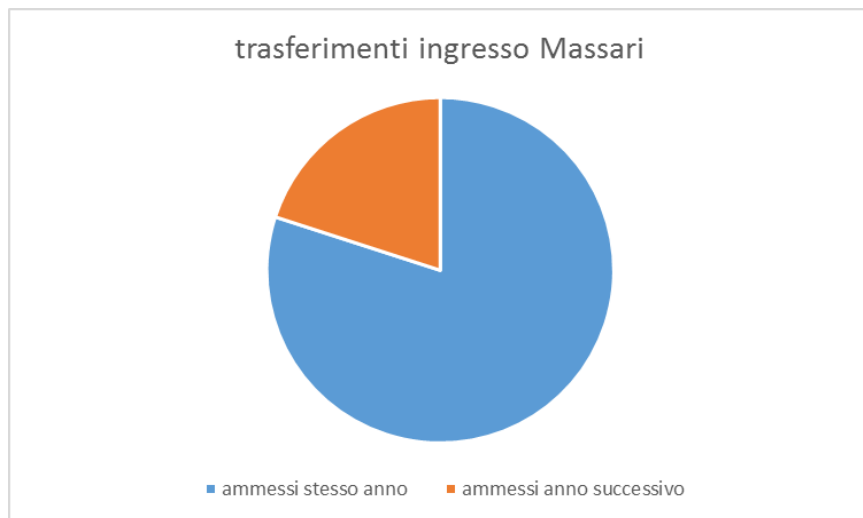


Abbandoni e trasferimenti in uscita



Livelli in ingresso





(fonte dei dati:

fascicolo Scuola in chiaro
2013)



Esiti – Competenze di base ed equità

I dati presi in considerazione sono i seguenti:

- A. Risultati prove invalsi 2011/12
- B. Risultati prove invalsi 2010/11
- C. Rapporto ammessi/non ammessi (complessivo giugno e settembre) 2011/12
- D. Prove di livello Elettrotecnici 2013
- E. Colloqui informali casuali con colleghi a alunni

Dalla lettura dei dati (in seguito riportati) si evince quanto segue:

A Risultati prove invalsi 2011/12

- 1) Sia in italiano che matematica i risultati sono in linea con i dati nazionali, ma al di sotto di quelli degli Istituti regionali
- 2) I risultati sono leggermente migliori se confrontati con dati ESCS, (soprattutto per matematica).
- 3) La varianza fra le classi è significativa: per italiano è da 62,4 a 72,9 (10,5 punti, circa 14,%) per matematica da 44,9 a 53,3 (8,4 punti, circa 16%)
- 4) La varianza dati ESCS all'interno delle classi è significativa(da -5.2 a 5.6 per italiano e da -1.2 a 6.5 per matematica.)
- 5) 11 alunni su 95 si collocano ai livelli più bassi (1 e 2) sia in italiano sia in matematica

B Risultati prove invalsi 2010/11 (abbiamo a disposizione solo dati parziali e non perfettamente sovrapponibili a quelli di quest'anno)

2/Esiti_Compетенze di base



Livello proposto:2

Gli esiti delle prove INVALSI 2012 collocano l'istituto, sia in italiano che in matematica, in linea con i dati nazionali, ma al di sotto della media degli Istituti regionali. Tali risultati appaiono leggermente migliori se corretti alla luce dei dati ESCS, soprattutto per matematica. Pur non risultando assolutamente soddisfacenti, questi esiti segnano un deciso miglioramento rispetto a quelli dell'anno precedente, che apparivano quasi disastrosi (italiano: 53.6 contro 67.9 ist. Tecnico Italia e 73.7 Veneto; matematica: 44,6 contro 49.5 ist. tecnico Italia e 55,8 Veneto) . Anche la varianza risultava maggiore nel 2011 (16.7 punti in italiano, 15,2 in matematica. Va precisato che i dati 2011 sono solo parziali e non perfettamente sovrapponibili a quelli del 2012; permane nell'area una opposizione alle rilevazioni INVALSI che può esprimersi anche nel boicottaggio delle stesse.



I dati complessivi appaiono peggiori: italiano: 53.6 contro 67.9 ist. Tecnico Italia e 73.7 Veneto); matematica: 44,6 (contro 49.5 ist. tecnico italia e 55,8 veneto) Sono così bassi da non risultare forse credibili. La varianza va da 45.9 a 62.6 (16.7 punti) in italiano e da 38.2 a 53.4 in matematica (15.2): ancora più consistente che nell'anno 2011/12.

C Rapporto ammessi/non ammessi (complessivo giugno e settembre) 2011/12

Dai dati forniti dalla segreteria si evince:

- in cinque classi (3Ch, 3Bet, 4Ch, 4BM, 5AM) non c'è stato nessun respinto (in 5AM, tuttavia, c'è stato un respinto all'ES).
- La varianza dei respinti va dal **13 al 40% in prima**, dal **4 al 37% in seconda**, dallo **0 al 16% in terza**, dallo **0 al 40% in quarta**, dal **5 al 20% in quinta**. Può pertanto dirsi significativa.
- Al biennio, il corso B ha il maggior n. di respinti: 40% in prima e 37% in seconda.
- Per le terze la ripetenza è bassa o nulla quasi ovunque
- Si distingue per numero di respinti il corso B Et: 40% di respinti in 4° e 20% in quinta.
- Al 4° anno la selezione è alta più o meno ovunque, con un picco del 40% in 4Bet.
- Il corso Geometri si è sempre assestato su valori intermedi, per questo non viene citato)

D Prove di livello Elettrotecnici 2013

Si tratta di un'attività sperimentale, ancora di non facile lettura.

Pur essendo queste prove sicuramente molto utili per la condivisione di strumenti e prassi didattiche e valutative, va ricordato che quando si parla di alunni vale ancora la differenza fra valutazione e misurazione.

E Colloqui informali casuali con colleghi a alunni

Emerge una consapevolezza di differenze nella valutazione e nei contenuti proposti nei diversi corsi. D'altra parte si percepisce anche un certo equilibrio, garantito, almeno parzialmente, dai CdC. E' diffusa, anche se non in modo equamente condiviso fra le diverse discipline, l'esigenza di omogenizzare la prassi valutativa.

3/Esiti_Equità



Livello proposto:2

La varianza fra le classi è significativa: per italiano è da 62,4 a 72,9 (10,5 punti, circa 14,%), per matematica da 44,9 a 53,3 (8.4 punti, circa 16%).Anche la varianza dati ESCS all'interno delle classi è significativa (da -5.2 a 5.6 per italiano e da -1.2 a 6.5 per matematica). La percentuale di non ammessi va dal 13 al 40% in prima, dal 4 al 37% in seconda, dallo 0 al 16% in terza, dallo 0 al 40% in quarta, dal 5 al 20% in quinta. Al biennio, il corso B ha il maggior numero di respinti: 40% in prima e 37% in seconda. Si distingue per numero di non ammessi il triennio B elettrotecnici: 40% di respinti in 4° e 20% in quinta.

Il corpo docente appare consapevole di differenze nella valutazione e nei contenuti proposti nei diversi corsi, e i CdC garantiscono almeno parzialmente un riequilibrio. E' anche diffusa, anche non egualmente nelle diverse discipline, l'esigenza di omogenizzare la prassi valutativa, come mostra la recente introduzione di prove di livello sperimentali.



Contesto / Risorse

Al fine di rendicontare le disponibilità di entrata e di spesa dell'anno scolastico 2011/2012 si sono utilizzati i dati contabili di due esercizi finanziari: l'uno relativo ai quattro/dodicesimi del 2011, l'altro relativo agli otto/dodicesimi del 2012

I dati utilizzati per l'elaborazione dei report seguenti relativi ai quattro dodicesimi del 2011 coincidono con le scritture contabili del Conto Consuntivo 2011 in quanto, per effetto di dimensionamento l'I.I.S. "A.Pacinotti" risulta costituito dal 1 settembre 2011. I dati relativi alle entrate del periodo gennaio-agosto 2012 sono stati ricavati dal Programma Annuale 2012 e successive variazioni, rapportandone i valori agli otto dodicesimi.

La prima tabella riporta sinteticamente un riepilogo delle Entrate raggruppate per macro voci così come iscritte nei documenti contabili di Istituto e opportunamente elaborate come sopra esposto.

Pare opportuno evidenziare che a seguito dell'applicazione del cedolino unico non risultano in bilancio, come previsto dalla normativa vigente, le somme relative al finanziamento statale del Fondo per il miglioramento dell'Offerta Formativa che verranno esposte in una tabella separata.

LE RISORSE DISPONIBILI

Tabella 1

ENTRATE – Programmazione - (somme accertate)	
Finanziamento dallo Stato	114.788,41
Finanziamento da Regioni	64.580,23
Finanziamento da Enti	42.774,44
Contributo da privati	97.531,01

Contesto / Risorse economiche e materiali



Entrate: La dipendenza economica dallo Stato rimane in percentuale molto alta, pur in presenza di continue riduzioni dei finanziamenti pubblici. Si evidenzia una difficoltà di impiego delle risorse disponibili.

Spese di gestione: Discreta capacità di programmazione; bassa l'incidenza delle spese di funzionamento in rapporto alle uscite complessive.

Risorse Strumentali: Buona la capacità di programmazione e spesa per gli investimenti e la percentuale di utilizzo delle risorse.

Offerta Formativa: Si evidenzia lo scostamento tra programmazione e spesa e il notevole impegno nell'Area gestionale"

Allegato al Rapporto di autovalutazione



Entrate versate in cassa proveniente dai due Istituti accorpati	222.555,92
Altre Entrate	6.318,28
Totale	548.548,29

Di seguito le voci di finanziamento assegnate dallo Stato per il Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa e rese disponibili sul portale SPT (cedolino Unico) per l'anno scolastico 2011/2012. Differenziate le economie dei precedenti anni scolastici provenienti dalla fusione degli Istituti ITIS Pacinotti e ITG Massari.

Le cifre sono tutte al lordo degli oneri sociali e IRAP.

Tabella 2

Voci di finanziamento	Competenza 2011/2012	Economie anni precedenti	Totale
Assegnazione FIS di cui all'art. 88 del CCNL 29.11.2007	153.325,00	42.742,55	196.067,55
Assegnazione Funzioni Strumentali di cui art. 33 CCNL 29.11.2007	15.274,83	1.882,05	17.156,88
Assegnazione Incarichi specifici ATA di cui art. 62 CCNL 29.11.2007	6.345,02	1.336,66	7.681,68
Assegnazione Ore eccedenti di cui all'art. 30 del CCNL 29.11.2007	4.154,43	8.019,08	12.173,51
Attività complementare Ed. Fisica	10.486,41	1.973,58	12.459,99

LE SPESE

Le spese di gestione

Le spese imputabili alla gestione dell'Istituto sono classificate in questa sede come:

- Spese di funzionamento amministrativo generale;



- Spese di funzionamento didattico generale;
- Spese afferenti l'applicazione della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Spese per supplenze brevi e temporanee

I dati presi in considerazione per la valorizzazione degli indici sono le spese complessivamente impegnate nell'anno scolastico pari a Euro 384.097,62 e il numero degli studenti frequentanti corrispondente a 687 unità.

Spese di funzionamento amministrativo generale

Fonti di finanziamento	Entrate riscosse	Spese impegnate
Entrate versate in cassa dai due Istituti accorpati	44.122,01	
Stato	40.269,67	
Provincia	8.486,00	
Altre fonti	1.791,60	
Totale	94.669,28	77.753,66
<i>Indicatori gestionali</i>		
Rapporto tra la spesa complessiva A.S. 2011/2012 (€ 384.097,62) e la spesa di funzionamento amministrativo		20,24%
Rapporto percentuale tra stanziamento e spesa		82,13%
Spesa pro capite per alunno frequentante (n. 687)		113,18

Spese di funzionamento didattico generale



Fonti di finanziamento	Entrate riscosse	Spese impegnate
Entrate versate in cassa dai due Istituti accorpati	62.970,38	
Stato	7.985,28	
Provincia	1.781,24	
Famiglie	26.105,66	
Altre fonti	1.460,66	
Totale	100.303,22	51.791,18
<i>Indicatori gestionali</i>		
Rapporto tra la spesa complessiva A.S. 2011/2012 (€384.097,62) e la spesa di funzionamento didattico		13,48%
Rapporto percentuale tra stanziamento e spesa		51,63%
Spesa pro capite per alunno frequentante (n. 687)		75,39

Spese per la sicurezza



Fonti di finanziamento	Entrate riscosse	Spese impegnate
Entrate versate in cassa dai due Istituti accorpati	15.197,78	
Altre istituzioni	2.815,00	
Totale	18.012,78	12.091,09
Indicatori gestionali		
Rapporto tra la spesa complessiva A.S. 2011/2012 (€384.097,62 e la spesa per la sicurezza		3,15%
Rapporto percentuale tra stanziamento e spesa		67,13%
Spesa pro capite per alunno frequentante (n. 687)		17,60

Spese per supplenze brevi e temporanee anno scolastico 2011/2012

Le spese afferenti a questa voce di spesa sono interamente finanziate dallo Stato

Supplenze brevi e temporanee	spese impegnate	Spesa per alunno
	Lordo Stato	n. alunni 687
personale docente	15.892,50	23,13
personale ATA	4.983,01	7,25
	20.875,51	30,39
Indicatori gestionali		
Rapporto tra la spesa complessiva A.S. 2011/2012 (€384.097,62) e la spesa di supplenza:		5,43%



Spese di investimento e situazione patrimoniale

L'istituto alla data del 31 agosto 2012 presentava i seguenti valori patrimoniali

Categorie dei beni	
Impianti e macchinari	949.974,30
di cui Gabinetti e	81.161,85
Macchine e Impianti	868.812,45
Attrezzature	196.689,60
di cui Mobilio	91.044,16
Materiale Didattico	105.645,44
Mezzi di Trasporto	3.098,74
Beni librari	113.334,66
Consistenza totale	1.263.097,30

Durante l'anno scolastico sono stati fatti investimenti pari a Euro 50.609,46 utilizzando le seguenti risorse economiche:

Fonti di finanziamento	Entrate rimosse	Spese impegnate
Entrate versate in cassa dai due Istituti accorpati	38.427,39	
Famiglie contributo scolastico	18.433,33	

Allegato al Rapporto di autovalutazione



Indicatori gestionali		
Spesa pro capite per alunno		559,09
Rapporto Totale spese attività ed entrate programmate		53,68%
Altre entrate alienazione di beni	100,00	
Totale	56.960,72	50.609,46
<i>Indicatori gestionali</i>		
Rapporto tra la spesa complessiva A.S. 2011/2012 (€ 384.097,62) e la spesa di investimento		13,18%
Rapporto percentuale tra stanziamento e spesa		88,85%
Spesa pro capite per alunno frequentante (n. 687)		73,67

Prospetto sintetico delle spese iscritte in Bilancio

SPESE impegnate	
Attività	206.199,36
Progetti	177.898,26
Totale	384.097,62



Le spese per il miglioramento dell'Offerta Formativa

La realizzazione dei progetti riguardanti l'ampliamento dell'Offerta Formativa, deliberati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto, trova come primaria fonte di finanziamento l'assegnazione ministeriale del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa. Per alcuni progetti particolarmente onerosi che implicano l'intervento di esperti esterni all'Istituto e/o di Enti accreditati al rilascio della certificazione, ove non sia possibile intervenire con altre risorse, l'Istituto richiede alle famiglie un contributo.

Al fine di rendere evidente lo stanziamento complessivo destinato all'ampliamento dell'Offerta Formativa si ritiene opportuno evidenziare la quota parte delle somme iscritte in bilancio (tabella 1) che sono state impiegate a tal fine congiuntamente alle risorse di cui alla tabella 2.

Fondazione Coin	Famiglie		Altre entrate	Totale
Progetto simulazione d'azienda	Viaggi di Istruzione	Certificazione Trinity Enjoy Your English	Altri progetti	
12.000,00	30.384,70	6.961,50	3.700,00	53.046,20

Finanziamenti statali iscritti in bilancio

corsi di recupero	€ 9018,58
-------------------	-----------



Ripartizione delle risorse per destinazione di impiego

AREA DIDATTICA			
personale docente e esperti esterni			
Risorse Stato	destinazione	Somme stanziare	Somme spese
	Ore di sostituzione docenti assenti (ore eccedenti)	12.173,51	1.025,55.
	Corsi di recupero, sostegno, sportello	35.945,11	36.619,33
	Altre attività didattiche	16.587,50	11.286,14
	Pratica sportiva	12.459,99	12.450,71
	Progetti formativi	42.787,46	29.480,96
Altre risorse	Progetti formativi comprensivi dei viaggi di istruzione	53.046,20	53.046,20
TOTALE AREA DIDATTICA		173.008,77	143.909,29



AREA GESTIONALE personale docente			
Risorse Stato	destinazione	Somme stanziare	Somme spese
	Staff del Dirigente	8.866,19	8.866,19
	Funzioni strumentali	17.156,88	15.384,75
	Commissioni, Responsabili di dipartimento, responsabili dei laboratori, Coordinatori di classe, altri incarichi	40.932,15	39.488,67
		60.810,38	61.004,16
AREA GESTIONALE Personale ATA			
Risorse Stato	destinazione	Somme stanziare	Somme spese
	Fondo di istituto	61.785,52	46.348,67
	Incarichi aggiuntivi	7.681,68	5.153,26
		69.467,20	51.501,93
TOTALE AREA GESTIONALE		130.277,58	112.506,09

Dall'analisi dei dati contabili riportati è utile evidenziare come, in rapporto alla programmazione iniziale, si sia verificato un utilizzo delle risorse inferiore alle disponibilità. I fattori che hanno determinato questa situazione sono di diversa natura:

1. somme erogate dal MIUR e vincolate alla destinazione di impiego(ore eccedenti la sostituzione di colleghi assenti);



2. somme erogate dal MIUR come integrazioni alle risorse iniziali, dopo che era stato sottoscritto il Contratto Integrativo di Istituto, per le quali non è stato possibile un'adeguata allocazione delle risorse;
3. somme stanziati per progetti non realizzati o realizzati solo parzialmente;
4. somme destinate al personale ATA realizzate come economie per assenze del personale o destinate alla retribuzione di ore straordinarie che, su richiesta dei dipendenti, sono state invece riconosciute come recuperi.

Processi

PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

In questa sezione sono pubblicate alcune considerazioni formulate a partire dalle domande suggerite dalle "Linee guida per l'autovalutazione"

Il curriculum di scuola in che modo tiene conto delle Indicazioni nazionali e risponde ai bisogni formativi degli studenti?

Per gli istituti tecnici la riforma ha predisposto non indicazioni nazionali ma "Linee guida". Rispetto a quanto auspicato da queste ultime l'istituto ha risposto solo parzialmente. Le possibilità offerte dalle possibili quote di autonomia dei curricula per ora non sono state utilizzate e così pure non si sono analizzate le possibilità offerte dalla flessibilità per capire se i bisogni formativi degli studenti del territorio possano eventualmente trovare risposte puntuali con l'attivazione di nuove opzioni. Sono però state attivate, a partire dall'a.s. 2011-12, rispetto alle possibilità offerte dalla riforma dei Tecnici, le articolazioni "Energia" (Indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia) e "Automazione" (Indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica).

Sono attivi i Dipartimenti e l'Ufficio Tecnico, mentre il CTS è ancora in via di formazione

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire?

Processi / Pratiche educative e didattiche



Selezione dei saperi, scelte curriculari e offerta formativa

L'istituto ha in parte implementato le "Linee guida"; le possibilità offerte da autonomia e flessibilità per soddisfare bisogni formativi degli studenti del territorio sono però sottoutilizzate. Sono nate le articolazioni "Energia" e "Automazione"

Vi sono Dipartimenti e Ufficio Tecnico, il CTS è in programma

Biennio: il Collegio Docenti ha individuato i traguardi di competenza, per la certificazione finale è stato adottato il modello proposto dal D.M.



Solo per la conclusione dell'obbligo alla fine del secondo anno di corso si è proceduto, nell'a.s. 2011-12, ad uno studio organico, e sono stati raccolti molti materiali da parte della commissione "Coordinamento ed aggiornamento didattico" ma ciò si è concretizzato solo in parte in un risultato pratico finale e per la certificazione finale al termine del secondo anno è stato utilizzato il modello adottato con il decreto ministeriale del 2010.

Per quanto riguarda il triennio, e quindi il termine del percorso di studi, nel POF sono elencate le competenze da acquisire nei vari indirizzi ma non ci sono specificazioni sugli obiettivi minimi per raggiungere i vari livelli (base, intermedio, avanzato) e sulle modalità di verifica.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di scuola?

Non è stato formalizzato un curriculum di istituto. Tuttavia, l'istituto promuove numerose iniziative volte ad ampliare l'offerta formativa, specifiche per i vari indirizzi. Si tratta di stage, aree di progetto, simulazioni aziendali, corsi ECDL ed ECDL/CAD, percorsi di orientamento al lavoro, alternanze scuola/lavoro, promossi anche in collaborazione con realtà del territorio circostante, pubbliche e private (Ferrovie dello Stato, Fondazione Coin, Comune di Venezia, ecc.). Sono previste nel corso dell'anno anche attività interdisciplinari e trasversali, come i corsi per la certificazione Trinity, l'educazione alla salute e alla democrazia, le attività sportive comprendenti la partecipazione a manifestazioni interscolastiche anche a livello regionale e interregionale.

Da segnalare però (fonte: Bilancio Sociale, questionario studenti) che delle varie attività (progetti, corsi,...) solo le lezioni ECDL-CAD hanno ricevuto una valutazione positiva da oltre il 50% degli studenti, anche se il metodo scelto per la rendicontazione delle risposte non rende possibile distinguere le valutazioni negative vere e proprie da quelle espresse per la non conoscenza delle proposte.

Triennio: nel POF son elencate le competenze da acquisire negli indirizzi ma non specificazioni sugli obiettivi minimi dei livelli e sulle modalità di verifica

Per ampliare l'offerta formativa vi sono iniziative di indirizzo (stage-aree di progetto-simul.aziend.-corsi ECDL/CAD- alternanza scuola/lavoro, anche in accordo con realtà esterne {Ferrovie d. Stato, Fondaz. Coin, Comune di Venezia...}) e interdisciplinari (Trinity, educaz. alla salute, attività sportive...)

Criticità: non sempre le attività sono conosciute bene dagli studenti



Progettazione della didattica e valutazione degli studenti

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica? In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Esistono i dipartimenti, strutturati per raggruppamenti di discipline omogenee più che per "assi culturali".

L'analisi delle scelte e la revisione della progettazione avviene all'interno dei dipartimenti.

L'organizzazione oraria risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti (es. entrata, uscita, rientri)?

È fortemente condizionata dalle problematiche del trasporto pubblico, della scarsità del personale, che non può essere distribuito su tutto l'arco della giornata, e dal fatto che molti studenti provengono dall'esterno del centro urbano mestrino, per cui entrata e uscita sono all'incirca allineate agli altri istituti dei dintorni e i rientri pomeridiani sono concentrati nel primissimo pomeriggio.

Aule e laboratori sono adeguatamente organizzati in relazione alle attività (es. lettura, gruppi di studio e ricerca, attività manuali)?

Solo in parte. Esistono laboratori specializzati "dedicati" ai diversi indirizzi di studio, alcuni fortemente caratterizzanti le discipline di indirizzo, mentre manca una buona organizzazione degli spazi, pure in gran parte esistenti, destinati ad attività "comuni" (aula multimediale, aula video). Esiste una biblioteca adeguatamente fornita e dotata di ampia aula per la consultazione dei testi ma l'utilizzo è pressoché nullo.

La scuola utilizza in modo flessibile spazi e tempi (es. classi aperte, moduli tematici concentrati in un periodo dell'anno)?

No, se non in rare occasioni e comunque parzialmente.

Gli indicatori per la valutazione dei livelli di apprendimento sono nel POF. Considerano anche uso adeguato del linguaggio, capacità espositiva, attitudine alla rielaborazione delle informazioni. Viene valutato il comportamento analizzando anche l'atteggiamento nei riguardi delle regole e dei compagni.



Come sono valutati i livelli di apprendimento degli studenti? Quali aspetti del curricolo sono valutati?

La griglia con gli indicatori è contenuta nel POF e sottolinea come vadano valutati, oltre alla conoscenza dei contenuti specifici della materia, anche l'uso adeguato del linguaggio e della lingua, la capacità espositiva, l'attitudine alla rielaborazione delle informazioni. Viene poi valutato il comportamento degli alunni considerando l'atteggiamento (rispettoso, collaborativo) nei riguardi delle regole e soprattutto dei compagni.

Sviluppo della relazione educativa e tra pari

Come sono le relazioni tra studenti e insegnanti nella scuola?

Nello scorso anno scolastico è stato distribuito un questionario per valutare le opinioni circa le relazioni tra studenti, tra studenti e docenti e tra studenti e dirigenza.

Le risposte indicano un rapporto studenti-docenti "affine" circa per il 70%, e negativo per il restante 30%. Per quel che riguarda il rapporto con il DS i risultati sono probabilmente influenzati dal cambio del dirigente avvenuto poche settimane prima della distribuzione del questionario; molte risposte (oltre il 50%) sottolineano infatti l'assenza di rapporti diretti con il dirigente.

Come sono le relazioni tra studenti nella scuola?

Vedi punto precedente. Le risposte denotano un generale (80-90% a seconda degli indirizzi) rapporto positivo con i compagni.

La scuola adotta iniziative per facilitare le relazioni?

Esistono occasioni in cui gli studenti si incontrano al di fuori delle aule sia tra loro che con i docenti. Viaggi e uscite di istruzione, partecipazione a convegni, mostre, spettacoli e a iniziative di orientamento. Importanti sono poi le manifestazioni sportive che promuovono anche le relazioni tra studenti di istituti

Sviluppo della relazione educativa e tra pari

Nello scorso a. s. è stato distribuito un questionario per valutare le opinioni circa le relazioni tra studenti, tra studenti e docenti e tra studenti e dirigenza.

Le risposte indicano un rapporto studenti-docenti "affine" per il 70% e negativo per il restante 30%. Per quel che riguarda il rapporto con il DS i risultati sono probabilmente influenzati dal cambio del dirigente avvenuto poche settimane prima della distribuzione del questionario; molte risposte (oltre il 50%) sottolineano infatti l'assenza di rapporti diretti.

Rispetto alle relazioni tra studenti le risposte denotano un generale (80-90% a seconda degli indirizzi) rapporto positivo con i compagni. Per facilitare le relazioni vi sono occasioni in cui gli studenti si incontrano tra loro e con i docenti al di fuori delle aule: viaggi/uscite di istruzione, partecipazione a convegni, mostre, spettacoli, iniziative di orientamento. Importanti sono poi le manifestazioni sportive.



Inclusione, integrazione, differenziazione dei percorsi

Quali percorsi sono progettati per singoli o gruppi di studenti che necessitano di particolare attenzione?
Quali attività per gli studenti con difficoltà di apprendimento? Quali attività per gli studenti che possono raggiungere livelli di eccellenza?

Il POF prevede specifiche attività per favorire lo sviluppo relazionale tra gli studenti al momento del loro ingresso nelle classi prime o comunque in istituto, rivolte soprattutto ai ragazzi stranieri e ai disabili. Come da normativa, il Consiglio di Classe elabora Piani Educativi Personalizzati anche per studenti che non godono della presenza dell'insegnante di sostegno ma che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento debitamente certificati.

Non sono presenti progetti strutturati per la valorizzazione delle eccellenze.

Nel corso dell'anno agli studenti che evidenziano carenze in una o più materie viene offerta la possibilità di recupero attraverso l'attivazione di corsi specifici, di norma successivi allo scrutinio del primo periodo. È però possibile attivare anche una forma di sostegno preventivo, sotto forma di "Sportello didattico" o di corso di "Messa a livello" (progetto rivolto, in vista dell'esame di Stato, a studenti di classi diverse con preparazioni di livello non omogeneo).

*Inclusione, integrazione,
differenziazione dei percorsi*

Il POF prevede specifiche attività per favorire lo sviluppo relazionale tra gli studenti al momento del loro ingresso nelle classi prime o comunque in istituto, rivolte soprattutto ai ragazzi stranieri e ai disabili. Come da norma il Consiglio di Classe elabora Piani Educativi Personalizzati anche per studenti che non godono della presenza dell'insegnante di sostegno ma che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento debitamente certificati.

Non sono presenti progetti strutturati per la valorizzazione delle eccellenze.

Nel corso dell'anno agli studenti che evidenziano carenze in una o più materie viene offerta la possibilità di recupero attraverso l'attivazione di corsi specifici, di norma successivi allo scrutinio del primo periodo. È però possibile attivare anche una forma di sostegno preventivo, sotto forma di "Sportello didattico", o una "Messa a livello" (progetto rivolto, in vista dell'esame di Stato, a studenti di classi diverse con preparazioni di livello non omogeneo).



Continuità e orientamento

In che modo la scuola garantisce la continuità educativa per gli studenti? Quali attività si realizzano per orientare gli studenti nel loro percorso?

L'attività di orientamento inizia sin da quando i ragazzi sono ancora nell'ultima classe della secondaria di primo grado, per poter far fare loro una scelta consapevole. Poi, considerato che il biennio dei "Nuovi Tecnici" è comune, durante il secondo anno di corso si attuano interventi per far conoscere agli studenti le possibilità di scelta nel triennio. Al termine del percorso di studi si comincia ad avvicinare i diplomandi al mondo del lavoro e degli studi superiori, anche con l'intervento di realtà esterne, quali la Fondazione COIN che organizza incontri con formatori professionisti, le Università, gli ITS, le Forze Armate ecc.. Importanti sono anche gli stages e le iniziative di alternanza scuola-lavoro, destinati a far vivere agli studenti di quarta e quinta esperienze di lavoro utili per saggiare autonomamente le proprie attitudini e capacità.

Continuità e orientamento

L'attività di orientamento inizia sin da quando i ragazzi sono ancora nell'ultima classe della secondaria di primo grado, per poter far fare loro una scelta consapevole. Poi, considerato che il biennio dei "Nuovi Tecnici" è comune, durante il secondo anno di corso si attuano interventi per far conoscere agli studenti le possibilità di scelta nel triennio. Al termine del percorso di studi si comincia ad avvicinare i diplomandi al mondo del lavoro e degli studi superiori, anche con l'intervento di realtà esterne, quali la Fondazione COIN che organizza incontri con formatori professionisti, le Università, gli ITS, le Forze Armate ecc.. Importanti sono anche gli stages e le iniziative di alternanza scuola-lavoro, destinati a far vivere agli studenti di quarta e quinta esperienze di lavoro utili per saggiare autonomamente le proprie attitudini e capacità.